

Busto Grande, parte la lunga volata verso il voto

Pubblicato: Sabato 3 Ottobre 2015



Che cos'è la destra, cos'è la sinistra? Probabilmente dalle parti di Busto Arsizio Giorgio Gaber andava forte, almeno stando a quanto si sono messi in testa **Francesco Checco Lattuada e Antonello Corrado, il primo storico esponente della destra dura, pura e fascista, il secondo orgogliosamente comunista.**

Per anni su opposti fronti, avversari in consiglio comunale, divisi da appartenenze ideologiche inconciliabili e ora, **alla vigilia della corsa per la poltrona di sindaco post era Farioli, insieme con la nuova formazione Busto Grande**, presentata alla cittadinanza alle 18 di questo uggioso sabato 3 ottobre.

Con loro una ventina di attivisti che si riuniscono settimanalmente per stendere i punti di un programma ancora da definire e **una cinquantina di simpatizzanti «che arrivano da ogni parte, ex leghisti, ex Pd, ultracattolici e neofiti della politica** – spiega Corrado -. L'idea nasce dalla voglia di fare qualcosa di concreto per la città. Ci siamo rotti di sentir parlare di destra, sinistra, divisioni inutili al giorno d'oggi. **Abbiamo unito alcuni volenterosi che hanno sempre condiviso piccole cose**, magari senza poterselo votare a vicenda in consiglio comunale per ragioni di ovvia opportunità politica. D'altra parte il buon senso è il buon senso, e gli stronzi restano stronzi anche se sono nel tuo stesso partito e devi andarci d'accordo per forza».

Il gruppo di Busto Grande lavorerà su sei/sette temi portanti, tra cui il lavoro, le nuove povertà, ambiente, giovani: **«Tutti temi che sia io che Checco (Lattuada) abbiamo sempre portato avanti** con passione e sui quali spesso ci siamo trovati d'accordo. Il nostro programma lo deciderà la gente di Busto Arsizio: incontreremo i cittadini, li ascolteremo, capiremo cosa vogliono concretamente, senza inutili perdite di tempo. **La politica delle parole ci ha stancati**, vogliamo fare – spiega Corrado -. Sul lavoro ad esempio vorrei proporre una soluzione innovativa, che porti il Comune a dare in garanzia i più di 600 mila euro di immobili comunali inutilizzati per chi voglia aprire una nuova attività. Si dice sempre che le amministrazioni non hanno soldi e non possono fare nulla, ma non è così, basta volerle fare le cose e si trova il modo. Oggi, finito l'incontro con la cittadinanza andremo come ogni sabato alle 19.30 a portare cibo ai clochard insieme ad altre realtà della città: piccoli gesti che abbiamo sempre fatto e che ora facciamo insieme».

Su chi sarà il candidato sindaco e su ipotesi di corse insieme ad altre formazioni politiche Corrado glissa: «Siamo aperti, non ci chiudiamo – spiega -. **Abbiamo cominciato a farci vedere, a presentarci.** Faremo incontri e presentazioni, chi vorrà può unirsi a noi. Di sicuro Busto Grande non può dire a priori no a nessuno, vista l'eterogeneità della sua composizione. In molti mi hanno chiesto informazioni, anche consiglieri comunali in carica: qualcuno verrà con noi. Posso escludere fin da ora che io farò il candidato sindaco, l'ho già fatto e mi è bastato. **Voglio che passi il concetto cantato da Ligabue: La città è di chi la vive, non di chi la governa.** Per questo vogliamo partire ascoltando, cosa che la politica non può da troppo tempo. La gente di Busto che vedrà insieme Lattuada e Corrado cosa penserà? Penso che capirà, perchè **sia io che lui ci siamo sempre battuti per le cose concrete, per i bisogni dei cittadini**, andando nei quartieri e prestando attenzione massima anche alle piccole richieste».



A chi è intervenuto è stato presentato il gruppo e sono stati consegnati volantini con un questionario, consultabile anche sul sito www.bustogrande.it.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it